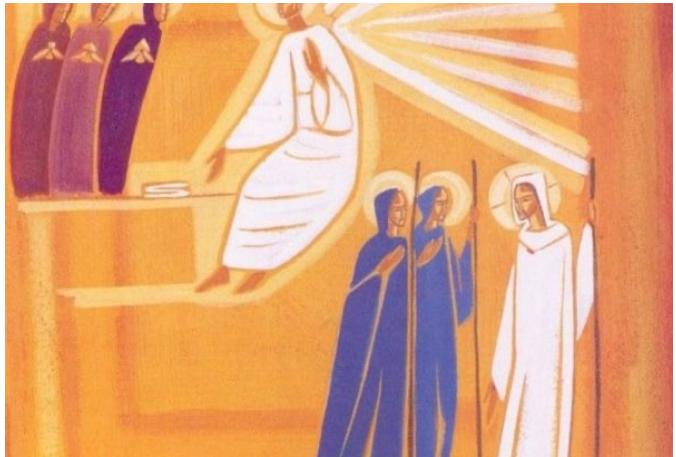


PASQUA 2024



Era necessario che l'infinitamente grande morendo attraversasse l'abiezione umana e risorgesse, perché uscissimo redenti da insuperabili limiti d'abisso.

Da allora il nostro peccato è come goccia incapace di spegnere il fuoco ardente di quell'amore; è quel sepolcro vuoto che dobbiamo abitare, il tempo necessario per saggiare che la morte non è l'ultima parola.

Alda Merini

Quest'anno i miei auguri pasquali sono volutamente scarni ed essenziali perché davanti all'orrore apparentemente senza fine della violenza e della guerra si spengono tutte le nostre parole.

Resta il silenzio della Croce e lo stupore attonito della tomba vuota. Auguri di speranza a tutti voi, e che resista la nostra fede perché la morte non ha più l'ultima parola.

Gloria Conti
direttrice dell'Ufficio

